



Provincia di Milano
Il Sindaco

ECOLOGIA DELLE AREE URBANE

Seminario a cura di Istituto Uomo e Ambiente e Società Umanitaria
Sabato 12 ottobre 2002

Sala Biblioteca Umanitaria Via Daveri 7 Milano

Intervento di Fortunato Zinni
Assessore Comune di Bresso

Bresso è situata nel comprensorio del Nord Milano, una delle aree più urbanizzate ed industrializzate d'Europa.

Detiene tuttora il primato per la Provincia di Milano nel rapporto densità abitanti per chilometro quadrato.

Ogni giorno gli Amministratori sono posti di fronte ai problemi della vivibilità della accessibilità e dello sviluppo sostenibile.

L'impegno per la risoluzione dei problemi ambientali assume una grande rilevanza soprattutto in relazione alla realizzazione progettuale della nuova città.

L'Amministrazione Comunale ha messo in atto una serie di iniziative per consentire alle future generazioni di soddisfare i propri bisogni:

- **La variante generale al PRG**
- **Il Piano del Verde finalizzato all'integrazione del tessuto urbano con il Parco Nord circostante, per dare sostanza alla scelta di realizzare la nuova Bresso, da città senza spazi a città del Parco Nord, corredato da una rete di piste ciclabili che collega i parchi cittadini con le aree occidentali e orientali del parco.**
- **Il PGTU elaborato in coerenza con il progetto di realizzazione della Metrotramvia innovativa Milano /Seregno;**

- **Un nuovo Regolamento Edilizio orientato a principi di sostenibilità, bioedilizia, risparmio energetico e idrico;**
- **Un Regolamento aggiornato per le stazioni di telefonia mobile, finalizzato ad individuare in zone decentrate gli ambiti di nuova installazione per cercare di ottemperare le esigenze del progresso scientifico con quelle della tutela dell'ambiente e della salute umana.**

Il nuovo PRG, in itinere prevede in particolare:

- **L'obbligo di realizzazione di una quota di edilizia convenzionata negli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione, offrendo occasioni di riqualificazione urbana attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica con integrazione di funzioni; l'edilizia**

convenzionata è inserita quindi in ambiti di rinnovo urbano, per migliorare la città;

- **Una puntuale verifica di compatibilità ambientale (Art. 11 N.T.A. della bozza della Variante Generale al PRG adottato).**

L'approvazione dei Piani Attutivi è subordinata ad una verifica di compatibilità ambientale che sarà finalizzata in particolare:

- **ad individuare i necessari interventi di bonifica;**
- **a garantire le condizioni di salubrità,**
- **a promuovere l'inserimento dei nuovi insediamenti nell'ambito dei progetti di riqualificazione urbana, tenendo conto della qualità del suolo, dell'acqua e delle relazioni con le aree circostanti.**
- **Tutti gli interventi sono soggetti alle disposizioni in materia di impatto ambientale.**

- **“Tetti verdi” – Art. 7 N.T.A. – i box fuori terra sottostanti gli edifici e anche staccato dall’edificio principale non sono computati nella S.L.P., a condizione che abbiano la copertura giardino pensile, a spazi per il gioco similari.**

I bandi pubblici per intervento di ristrutturazione ecologica, per edifici residenziali di pubblico interesse, di proprietà pubblica, con linee guide e capitolati definiti dal Comune per il nostro Regolamento Edilizio sono basati su criteri di valutazione innovativi: rinnovabilità, origine naturale, recuperabilità o riciclabilità delle materie prime, facilità di manutenzione, aspetti tossicologici in fase di posa in opera e manutenzione dati su coibenza acustica e termica, equilibrio magnetico ed elettromagnetico, radio attività, ionizzazione dell’aria, presenze di sostanze inquinanti, polveri e microfibre.

Inoltre dati sulla capacità di accumulazione sul calore, impiego di fonti di energia alternativa e

di impianti con pompe di calore ed utilizzo di acque di falda, teleriscaldamento, tecnologie solari attive e passive; barriere vegetali e tecniche di inverdimento delle facciate con piante rampicanti, sistemi di riduzione dei consumi elettrici, acqua potabile, recupero trattamento riutilizzo delle acque meteoriche, utilizzo delle tecniche per la bio-fito depurazione dei reflui, ottimizzazione della permeabilità dei suoli attraverso la minimizzazione delle superfici impermeabili previste.

Bresso è caratterizzata da fenomeni tipici dei tessuti densi e congestionati con scarsi se non inesistenti edificabilità di suoli edificabili.

Si tratta di fenomeni che investono tutta la parte settentrionale dell’area a ridosso del capoluogo i cui comuni perdono tutti popolazione.

Nell’ultimo decennio nonostante una produzione di 11.000 nuove abitazioni la riduzione del numero degli abitanti è stata quasi pari all’aumento delle abitazioni.

Queste difficoltà unitamente alla presenza di vaste aree ex industriali dismesse inducono a

scelte di pianificazione in grado di garantire forme alternative per i nuovi insediamenti.

La presenza centrale del Parco Nord rappresenta ormai un fattore di qualità consolidato e determina una condizione di assoluta eccellenza per la dotazione di servizi di qualità.

“Il polmone di Bresso – si legge in una vecchia relazione del PIM degli anni '70 - ha un significato urbanistico ed urbano con riflessi immediati sull'uomo, cioè sulla possibilità di godimento di questa accessibilità, di questa centralità che ha rispetto a zone prive di verde pubblico.

La visione aerea da grande altezza di quest'area rivela che rappresente la zona centrale dell'area padana; infatti la si vede all'incrocio delle autostrade e delle ferrovie: essa è il cuore. Questo è il problema più importante.

E' il cuore del cuore dell'area milanese, se per tale non si intende la Piazza del Duomo, che è e rimane il centro ideale e culturale della città, ma il centro della conurbazione che la circonda. La

parte centrale è quel baricentro rappresentato dal polmone verde che si vede dall'alto, nel luogo che abbiamo appena descritto. Il cuore del cuore sono i trecento ettari del Parco Nord.”

Immagine senza dubbio suggestiva, subito offuscata dalla contestuale decisione del Consiglio Comunale di Bresso di approvare, nel 1971, un PRG che sui 3,4 chilometri quadrati del suo territorio, anzi più precisamente sui due chilometri quadrati edificabili, prevedeva insediamenti abitativi con un tetto teorico di 40.000 abitanti circa.

A dire il vero, in conclusione della relazione illustrativa del PRG, il progettista annotava: “.....a seguito di una completa ristrutturazione della città per effetto di una riorganizzazione dell'economia nazionale vi sarà un esodo di molti immigrati, per il prossimo secolo gli abitanti si ridurranno a circa 24.000.”

Oggi a quarant'anni di distanza possiamo dire che la città ha effettivamente sfiorato (1978) il tetto di 40.000 abitanti e che alla vigilia della riadozione della Variante Generale al PRG, che

delinea la Bresso del XXI secolo la popolazione si sta attestando su quella cifra (oggi siamo a 26.500 circa).

Nel logo della città figura la dicitura “Città del Parco Nord”; il processo di trasformazione socio-economico – culturale è in pieno corso. Da comunità amorfa, propaggine anonima di un quartiere dormitorio, senza spazi ed identità della periferia nord di Milano Bresso fa parte a pieno titolo di un comprensorio proiettato verso una riconversione avanzata del territorio che si propone come centro propulsore dello sviluppo dell’area padana.

Il Nord Milano, di cui Bresso è parte integrante, è ormai uscito dalla crisi del sistema produttivo tradizionale e si muove rapidamente verso un’economia dell’innovazione continua. La transizione non è ancora compiuta completamente ma i dati mostrano il forte dinamismo dell’area e l’emergere di una nuova vocazione produttiva nei settori a più alto contenuto di innovazione e di tecnologia.

L’economia del Nord Milano e di Bresso in particolare si basa su un tessuto ricco e differenziato di imprese, con punte di eccellenza, per quanto riguarda la nostra città nel settore della ricerca sulle biotecnologie, nei servizi all’impresa, nell’artigianato di servizio, nel terziario avanzato e nei settori high-tech. Nell’area più vasta del territorio operano grandi aziende dei settori multimedialità e nuovi media, informatica e comunicazione.

Per quanto ci riguarda l’insediamento di eccellenza è rappresentato da il Centro di Ricerche dell’area Zambon e una miriade di aziende artigianali e piccole industrie ed imprese del terziario avanzato.

Il Nord Milano non è più il territorio delle grandi fabbriche. Oggi solo il 13% degli occupati lavora in unità con più di 250 addetti (a Milano invece è il 20%) . Le imprese con meno di 10 addetti altamente professionalizzati rappresentano il 93% del totale. Ciò significa che il Nord Milano ha saputo reinterpretare il proprio passato di cittadella della grande

produzione industriale e adattarsi alle nuove forze di organizzazione del lavoro.

Il Piano Strategico per il Nord Milano realizzato dai Comuni che aderiscono all' ASNMI e il Piano d'Azione per l'Azienda 21 rappresentano punti di riferimento omogenei che consentono di mantenere il sistema residenziale su buoni livelli qualitativi.

E' importante però anche fronteggiare il pericolo di un eccessivo ricambio di popolazione, per evitare processi di espulsione di settori più deboli.

Ciò può essere fatto solo garantendo, da parte della pubblica amministrazione un'efficace ruolo di programmazione e di intervento, una sufficiente apertura del ventaglio dell'offerta, sia dal punto di vista della taglia dimensionale dell'alloggio, sia soprattutto, da quella delle condizioni economiche (prezzi e canoni).

Le condizioni abitative della popolazione di Bresso sono state valutate attraverso:

- il degrado del patrimonio edilizio esistente, la presenza di edilizia economica popolare,**

sovvenzionata, convenzionata – cooperative a proprietà indivise.

- Le condizioni di affollamento. E' stato calcolato in circa 1000 vani il patrimonio edilizio abitativo degradato e altrettanti gli abitanti che vi risiedono; da questi dati si può dedurre l'indice di affollamento.**

La progettazione dei luoghi di vita, degli spazi aperti interessa in maniera trasversale la realizzazione di tutto ciò che attiene il territorio urbano.

Si tratta di un processo culturale mirante a ricucire il rapporto sociale ed affettivo tra gli abitanti di origini e culture diversi e di generazioni differenti.